

L'indicazione per l'Europa che viene dal voto tedesco

di Elisabetta Piccolotti

Il voto in Germania ribadisce una lezione che in Italia conosciamo bene: quando le forze progressiste assumono la responsabilità del governo senza dare priorità alla necessità di migliorare concretamente la vita delle persone comuni, a trarne vantaggio è la destra, soprattutto quella radicale e fascista.

I partiti dell'area di governo (SPD, Verdi, Liberali) perdono infatti circa il 20% dei consensi.

La buona notizia è che questi consensi non fuggono solo verso destra. Solo poco più della metà di questi voti, infatti, è andata verso i nazisti di AfD, mentre poco meno della metà è confluita nell'area della sinistra alternativa, dove la contesa tra Die Linke e il nuovo partito BSW, nato da una sua scissione in salsa 'sovranista', si è conclusa con la vittoria schiacciante della prima e l'affermazione della leadership travolgente e contemporanea di Heidi Reichinnek.

Da un lato, AfD rappresenta il fuoco violento di chi punta a scardinare il patto democratico promuovendo l'individualismo selvaggio: dal negazionismo climatico alla volontà di escludere dai diritti di cittadinanza la popolazione di origine straniera.

Dall'altro, la 'porta tagliafuoco' di Die Linke, ovvero l'idea che il patto democratico si possa difendere solo restituendo concretezza alla promessa su cui è nato: pace, eguaglianza, libertà, tutela dei beni comuni e dell'ecosistema in cui viviamo. Tutto insieme, perché nessuno di questi obiettivi si può raggiungere sacrificandone altri.

Che qualche progressista moderato – dopo aver visto come sono andate le cose in Italia, in Germania, in Francia e dopo aver misurato la speranza

Un passo avanti nella vertenza sulle antenne

Si è svolta una assemblea del coordinamento "No antenne senza pianificazione"

di Gabriella Casalini

Abbiamo già parlato della questione antenne in un recente articolo su Rioneventesimo.it. Questa settimana si è svolta una riunione tra i coordinatori dei comitati che in diversi municipi si organizzano per contrastare la crescita senza regole di antenne per il 5G. Ci si sta muovendo per arrivare ad una organizzazione più coesa tra i comitati che agiscono su questo tema di salute pubblica e intanto sono state decise alcune iniziative come riportato nel comunicato stampa che riproduciamo integralmente qui sotto.

Comunicato stampa del Coordinamento.

Martedì 25 Febbraio si è svolta a San Saba la seconda assemblea con i coordinatori dei Comitati contro le antenne selvagge e le loro installazioni senza pianificazione di diversi e numerosi municipi di Roma.

L'incontro ha portato a definire le prossime iniziative tra cui una manifestazione sotto il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'invio

di pec (azione già in atto) alle varie istituzioni riguardo "Osservazione alla modifica dell'Art. 105 c.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale (D.A.C. 169/2024)", e una azione di sensibilizzazione verso i Municipi a farsi parte attiva della medesima iniziativa promuovendo mozioni di aula per la presentazione delle medesime osservazioni.

Dal comitato del Celio, che si è vista installare un antenna a 200 metri dal Colosseo, al Comitato di Bagnolletto, Colle dei Pini, Monteverde Nuovo, Orti di Galba, di Monteverde, di Nuovo Trastevere, Laurentino, Giardinetti, Testaccio e San Saba tutti insieme per portare avanti una battaglia che non è assolutamente contro le antenne SRB ma contro l'installazione di antenne SRB senza una piano di localizzazione e di condivisione con la cittadinanza.

Si è proposto in assemblea e si sta creando un unico comitato regolato da uno statuto per unire le nostre forze e le competenze che si sono acquisite in questo periodo.

con cui tutti guardiamo alla Spagna – sostenga ancora che l'avanzata delle destre possa essere arrestata investendo maggiori risorse in armamenti e garantendo maggiore libertà ai grandi player dei mercati globali e agli accumulatori di ricchezze, non è più soltanto deludente: è incredibile.

(...) l'articolo prosegue su rioneventesimo.it



SINISTRA ITALIANA
Circolo di Testaccio San Saba Aventino

DONA IL 2x1000
A SINISTRA ITALIANA
CODICE: T44

